

IL BILANCIO La spa di Bedzelloe archivia il 2020 con ricavi in progresso grazie all'export

Alcass, il business cresce sempre più senza confini

In aumento anche le performance della holding Italian Frozen Food. Al via l'attività dello stabilimento negli Usa: uno sforzo da 10 milioni

Manuel Venturi

●● Alcass spa cresce e rinnova le sfide, anche Oltreoceano. L'azienda con sede a Bedzelloe, specializzata nella produzione di alimenti surgelati a base di carne e di proteine vegetali, chiude il 2020 in crescita nonostante le restrizioni legate al Covid, che hanno inciso soprattutto sulle vendite sul lato ristorazione: il fatturato si è attestato a 13,6 milioni di euro, in crescita del 4% sul 2019, grazie in particolare all'export aumentato del 12,2% e arrivato al 19% del business totale (era il 4% nel 2017, il 10% nell'esercizio successivo).

Alcass, guidata dal presidente e amministratore delegato Roberto Bonaglia (con l'amministratore delegato Roberta Tusi), ha migliorato la marginalità, con un'ebdita cresciuta del 2,4% a 1,642 mln di euro. Positivi anche i numeri della holding «Italian Frozen Foods», cui Alcass fa riferimento dalla fine del 2019, che comprende anche la genovese Appetais e la friulana Ar (con il sostegno del fondo italiano di private equity Mandarin capital partners): Ifih ha archiviato il 2020 con un incremento del 10,9% portando i ricavi a 62,4 milioni di euro, con un'ebdita in crescita a 6,7 mln.

Il lunedì è iniziata la nuova avventura per la holding, con il via alla produzione nello stabilimento statunitense di Elk Grove, Chicago: un investimento di circa 10 milioni di euro che ha portato alla Ifih Inc, per la realizzazione di prodotti da forno (in prima battuta, pizze surgelate) per il mercato Usa. «Abbiamo già coperto un primo turno di produzione con circa 20 addetti, entro fine anno vorremmo raddoppiare», sottolinea Bonaglia, nomina-



Renato Bonaglia

to presidente della newco americana.

Alcass, nata a Bedzelloe nel 1987, realizzata da vent'anni surgelati con ingredienti interamente vegetali, anticipando un trend in aumento nel tempo. «Questo ci ha aiutato a crescere in America - commenta Bonaglia -». In Italia il mercato non cresce a causa della denatalità, in Europa nel 2020 abbiamo raggiunto buoni risultati, ma sono soprattutto gli Usa a guardare al made in Italy di qualità: offriamo prodotti a base di proteine delle piante ma con sapore, gusto e consistenza simile alla carne».

Merito di continui investimenti in ricerca e sviluppo, per uno stabilimento produttivo che occupa circa 40 persone e, anche durante il lockdown, ha lavorato a pieno ritmo «grazie ad un rigido protocollo». La crescita è stata resa possibile grazie all'adesione a Ifih (di cui Bonaglia è amministratore delegato con Francesco Palau di Appetais e Dario Roncadin di Ar), con «tre aziende che si completano e che si sono messe in gioco», ma l'attenzione è anche al territorio: nel 2022 verrà aperto uno spaccio accanto all'azienda, in cui saranno venduti tutti i prodotti firmati da Alcass e quelli dei partner.



Il nuovo stabilimento della Italian Frozen Food a Chicago negli Usa

●● Iveco Brescia

Premio efficienza 2021: il sito di via Voltorno è in recupero

Lo stabilimento Iveco di Brescia recupera terreno. Dall'incontro con Cnh Industrial, per monitorare dell'andamento del premio di efficienza 2021, i sindacati hanno ricavato una situazione generale migliore del 2020, con 9 fabbriche su 11 in zona riconoscimento in base ai risultati dei primi cinque mesi dell'anno. In particolare, stanno procedendo bene in termini di efficienza i siti di Jesi, Modena, Suzzara e, con qualche difficoltà in più, Lecce, Brescia, Bolzano, Piacenza e Foggia. Maggiori criticità emergono dagli stabilimenti di Torino Motori e soprattutto Driveline. Il sindacato ha chiesto di evitare ingiuste penalizzazioni, mentre la Direzione di Cnh ha offerto disponibilità al dialogo. Sul fronte Covid diventano meno restrittive le regole per le mense, in linea con le norme previste per la zona bianca.

●● Federmecanica

Visentin nuovo leader Astori nella squadra dei vice presidenti

L'assemblea di Federmecanica ha eletto Federico Visentin alla presidenza di Federmecanica per il quadriennio 2021-2025. Inoltre ha espresso sette vicepresidenti per il biennio 2021-2023: Diego Andreis (Cultura d'Impresa e Comunicazione), Fabio Astori (Relazioni Interne), Carlo Cremona (Sicurezza sul Lavoro), Simonetta Iarlori (Relazioni Istituzionali in Europa), Corrado La Forgia (Transizione Tecnologica ed Ecologica), Stefano Serra (Istruzione e Formazione), Fabio Tarozzi (Rapporti con i Territori). Per Astori (vice presidente nella squadra di Franco Gussalli Beretta al vertice di Confindustria Brescia) si tratta di una conferma in Federmecanica. L'advisory board è composto dagli ambasciatori Alberto Bombassei, Manuela Soffientini, Andrea Pontremoli e Daniela Vinci.

VINO E PROSPETTIVE Il primo Franciacorta con uva Erbammat

Barone Pizzini rilancia con la forza della storia

Brescianini: può diventare il plus per il comprensorio

●● Barone Pizzini lancia il primo Franciacorta con Erbammat: lo storico vitigno autoctono bresciano, oggetto dal 2010 di una sperimentazione consortile, inserito dal 2017 nel disciplinare di produzione con una percentuale massima del 10%, è presente con una quota del 3% (raccolta nella vendemmia 2018) nella nuova edizione dell'Animante, extra brut non millesimato da pochi giorni sul mercato con un quantitativo di 90 mila bottiglie.

Una sfida significativa nei numeri, ma anche una piccola rivoluzione, approdo di un percorso che per la maison di Provogio d'Iseo è iniziato nel 2008, con i primi approcci alla potenzialità di un uva citata anche dall'agronomo bresciano Agostino Gallo nella famosa opera «Le dieci giornate della vera agricoltura e piaceri della villa» del 1564. «Il nostro punto di partenza è stato lo studio sugli antichi vitigni bresciani pubblicato nel 1997 dall'ormai scomparso Centro Vitivinicolo - spiega Silvano Brescianini, direttore generale dell'azienda oltre che presidente del Consorzio Franciacorta -». Scritto da autorevoli studiosi come Ottorino Milesi, Pierluigi Villa e Attilio Scienza, selezionò 18 varietà salvandole in un vigneto gestito dalla Bornata tuttora gestito dall'istituto Pastori: tra di essi c'era l'Erbamat, del quale nelle note enologiche si evidenziano le caratteristiche di finezza ed acidità ideali per la spumantizza-



Silvano Brescianini, direttore generale della Barone Pizzini

zione. Varietà all'epoca quasi in via di estinzione, abbandonata non a caso. Piuttosto difficile, tardiva, viene raccolta a inizio ottobre, molto esigente in termini di terreni, ma non priva di caratteristiche interessanti, sulle quali abbiamo iniziato a ragionare dopo vendemmie bollenti come nel 2003 e 2007».

Già pioniere del «bio» nel comprensorio, Pizzini ha innestato Erbammat su Chardonnay declassando di fatto 4.000 piante destinate: nel 2012, 2014 e 2015 le prime vinificazioni con tre «Tesi» non replicabili. Ora il taglio del nastro con il primo Dog contenuto Erbammat. «Abbiamo deciso di partire in grande stile inserendo il vitigno nella cuvée dell'Animante, che rappresenta un po' il nostro biglietto da visita - dice Brescianini -». Per noi - dice

una sfida a tutto campo su una novità nella quale crediamo molto perché a lungo termine potrebbe rappresentare una svolta importante per il comprensorio non solo dal punto di vista enologico e tecnico, ma anche da quello dello storytelling: raccontare che nel vino c'è un'uva presente solo sul nostro territorio e conosciuta da 500 anni può diventare un plus per tutta la Franciacorta».

Oggi, grazie anche all'azione consortile, una decina di aziende sta seguendo la stessa strada. «I tempi della ricerca e della sperimentazione saranno lunghi, ma è importante aver messo una prima pietra - chiude Brescianini -». Indagare sulle nostre radici per cercare di utilizzare un patrimonio della storia è un atto dovuto».

● C. And.

L'INIZIATIVA Le sedici start up selezionate si sono presentate

«Isup», le idee innovative diventano protagoniste

Al Guido Carli di Brescia il primo «Pitch Day» Tripoli: «Siamo a fianco di chi vuole fare impresa»

●● L'innovazione al centro dell'attenzione. Al Liceo Guido Carli a Brescia si è tenuto il «Pitch Day» del Master Isup: le 16 start up iscritte all'iniziativa - promossa dai Giovani Imprenditori di Confindustria Brescia e Isfor-Fondazione Aib, con il sostegno del gruppo Intesa Sanpaolo - hanno illustrato i progetti a una platea di imprenditori e attori del mondo della finanza; tra i presenti anche esponenti di Intesa Sanpaolo, Digital Magics, e Novip e InnexHUB.

Nella settima edizione sono state raccolte oltre 40 candidature di under 40: 21 sono state ammesse (16 aziende in totale). Protagonisti Daniele Accardo, Evelin Bignotti, Nicolas Toro Ovalle (con Micro Artisanal House), Manuela Angeloni e Angelo Mosca (Manduco), Davide Barba (R4), Elena Bertuzzi (Laberti), Matteo Bonomelli (Mars Microgreens), Raimondo Bruschi (Sgush), Fabio Chia-



Foto di gruppo in occasione del primo Pitch Day del Master Isup

rini (Exxclera), Matteo Crucito (Gibo), Marco Daldoss (Ocioo), Giovanni D'Angiolillo (Onlog), Alessio Lorandi (iGrovez), Luca Marazzi (Hive-Food), Enrico Mattioli (Infinity), Giorgio Mombelli (Encom), Andrea Poli (WebKey), Francesca e Eleonora Valenti (Freelance Hub).

«Questo è il primo Pitch Day organizzato dai Giovani Imprenditori di Confindustria a Brescia. L'associazione industriale deve essere un punto di riferimento e di supporto per chi vuole fare nuova impresa - spiega Anna Tripoli, leader dei Giovani Imprenditori di Confindustria

Brescia -. Per questo, oltre al master Isup, abbiamo costituito il Club delle start up. Stiamo già lavorando al calendario dei prossimi mesi per proporre alle nuove aziende selezionate altri pitch day e momenti di incontro tra imprese e start up». Con l'incontro di ieri «abbiamo potuto far conoscere al mondo imprenditoriale idee innovative con lo scopo di incentivare anche la collaborazione strategica a livello territoriale», aggiunge Francesco Veneziani, vicepresidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Brescia.

● RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACCORDO Per cinquanta miliardi di euro

Riforma Pac, l'intesa avvia gli investimenti

●● «L'accordo sulla riforma della Politica agricola comune (Pac) consente la programmazione degli investimenti nelle aziende agricole italiane per una spesa di circa 50 miliardi da qui al 2027». Lo dice il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini, commentando il compromesso sul negoziato della riforma della Pac raggiunto da Parlamento, Consiglio e Commissione Ue.

Tra i punti più rilevanti il compromesso sugli eco-regimi che dovranno essere tra-

dotti in misure semplici ed efficaci in termini di innovazione per consentire agli agricoltori di continuare nel percorso di sostenibilità già iniziato. Importanti anche i passi avanti sul tema della condizionalità sociale e dei diritti dei lavoratori sostenuto dalla Coldiretti che, tra l'altro, chiede di garantire adeguatamente i redditi degli agricoltori, premiare comportamenti virtuosi in coerenza anche con il Piano nazionale di ripresa e di resilienza.

● RIPRODUZIONE RISERVATA

LA QUOTATA Per l'assemblea del 15 luglio

Psf accoglie in parte le richieste di 2 soci

●● Poligrafica San Faustino spa di Castrezzato ha integrato l'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria del 15 luglio accogliendo in parte le richieste degli azionisti Stefano Lucchini ed Elsa Abbate, titolari del 2,76% del capitale: hanno chiesto di inserire la «proposta di revoca del voto maggiorato», l'emissione «di azioni di risparmio con conversione volontaria delle azioni ordinarie oggi esistenti», la «distribuzione di un dividendo straordinario di 2,35 euro per ogni azione ordi-

dinaria», l'azione sociale di responsabilità contro i membri del Cda, la revoca del Consiglio e il rinnovo del board.

L'ordine del giorno ora prevede: approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Poligrafica S. Faustino nella Campi srl (per il delisting della quota), con trasformazione in spa, distribuzione di una cedola straordinaria unitaria di 2,35 e azione sociale di responsabilità contro i membri del Cda, revoca del Consiglio.

● RIPRODUZIONE RISERVATA